

comune di oliveto citra (sa)

Visto in riferimento alla delibera di giunta esecutiva
N. 449 in data 4-2-86

COMUNE DI OLIVETO CITRA
006862 31 LUG. 87

piano regolatore generale

COMUNE DI OLIVETO CITRA
PROVINCIA DI SALERNO

Per copie conforme all'originale esistenti agli
atti di questo ufficio.

IL SINDACO
IL SEGRETARIO COMUNALE

tav. n. 16 NORME DI ATTUAZIONE
bis. conforme alla d.ge. n. 385 25.11.86

intero ambito comunale

del. cons. n. 51 del 1985

REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO URBANISTICO PIANI COMUNALI
Parete di conformità di cui alla L. R. 20 - s - 82,
n. 14, espresso con decreto del Presidente della Giunta
Reg. ante n. 84/21 in data 29-4-88

1984/87

IL SINDACO
Rita Maccarone

IL SEGRETARIO COMUNALE
ORDINE INGEGNERI SALERNO
23.5.88

SIMBOLOGIA	TIPO	CARATTERISTICHE DI ZONA	DESTINAZIONI O USO	FABBRICABILITA' MAX. territ. mq mq	INDICE DI UTILIZZAZIONE fondiaria mq mq	URBANIZZAZ. totale mq mq	SUP. MINIMA DEL LOTTO mq	INDICE DI COBERTURA MAX. mq mq	ALTEZZA MAX. m	NUMERO DEI PIANI P. TERRA n.	DISTACCO MINIMO dagli edifici m.	INDICE DI PIANTUMAZ. n. ha	STRUMENTI DI ATTUAZ.
	A	residenziale attuale CENTRO STORICO	RCLTEUP S										Piano di Recupero
	B ₁	residenziale attuale COMPLETAMENTO	RCLTEUP S	2.00	0.70		400	0.50	11.00	3	10.00	5.00	R Recupero Concessioni
	B ₂	residenziale attuale SATURA IN ZONE INSTABILI	RCLTEUP S										R Recupero Autorizzazioni
	C ₁	residenziale progetto PIANO DI ZONA ART. 28 L. 219/81	RCLTEUP S	1.10	2.50	0.55	1.25	18			10.00	5.00	R di Zona art. 28 L. 219
	C ₂	residenziale progetto I.A.C.P. ART. 51 L. 865/72	RCLTEUP S	2.50		0.75			11.00	3	12.00	6.00	C.S.
	C ₃	RESIDENZIALE DI PROGETTO	RCLTEUP S	0.65	1.00	0.25	0.35	18			10.00	5.00	P.P. L.C. C.S.
	D ₁	PRODUTTIVA ESISTENTE	I	0.15	0.30	0.40		2000	9.00	2	12.00	6.00	P.I.P.
	D ₂	ARTIGIANALE	CILRG			0.40	0.08		6.00	1	10.00	5.00	P.I.P.
	D ₃	PRODUTTIVA INDUSTRIALE ART. 32 L. 219/81	CILRGA P			0.36	0.075	800	7.50	1	10.00	5.00	P.I.P.
	D _{3.2}	PRODUTTIVA TERMALE ART. 32 L. 219/81	TPSCRI	0.50	1.50	0.22	0.70	24	2500	3	15.00	7.50	60
		PUBBLICA	P	2.50		1.00			11.00	3	12.00	6.00	40
	F	OSPEDALIERA	P	3.00		2.00			11.00	5	15.00	7.50	50
	F	IMPIANTI GENERALI CON INDICAZIONE DEL SETTORE	P	1.60		0.40			11.00	3	12.00	6.00	30
		VERDE PUBBLICO	S										
	E ₁	AGRICOLA A TUTELA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	A	0.001				0.0003	4.50	1	20.00	10.00	C.S.
	E ₂	AGRICOLA A TUTELA	A	0.001				0.0003	4.50	1	20.00	10.00	C.S.
	E ₃	AGRICOLA SILVO - PASTORALE	R A	0.003 R				0.001	9.50	2	10.00	5.00	C.S.
				0.10 A				0.05	7.00	1	10.00	10.00	
	E ₄	AGRICOLA SEMPLICE	R A	0.03 R				0.01	9.50	3	10.00	5.00	C.S.
				0.10 A				0.03	6.00	1	10.00	10.00	
	E ₅	AGRICOLA IRRIGUA	R A	0.05 R				0.015	9.50	3	10.00	5.00	C.S.
				0.10 A				0.03	6.00	1	10.00	8.00	
		STRADE DI PROGETTO											
		FASCE DI RISPETTO	STRADALI - FLUVIALI CIMITERIALE										
		ZONE INSTABILI O IN FRANA											
		P.REC. N.1 ART. 28 L. 219/81											
		P.REC. N.2 ART. 28 L. 219/81											
		P.I.P. ART. 28 L. 219/81											

ZONE ONERATE C
La edificazione può essere concessa in assenza di strumenti attuativi nelle fasce urbanizzate in misura completa e che, cioè, godono dei seguenti requisiti:
- profondità non superiore ai metri quaranta rispetto a strade di piano regolatore o esistenti;
- esistenza della rete fognaria ed acquedottistica lungo le predette strade;
- esistenza della illuminazione pubblica;
- cabina E.M.I. distante non più di metri 100;
- esistenza di una edificazione iniziale che abbia, per le aree considerate, una densità territoriale di almeno 0.25 mc/mq.
Tali requisiti devono essere tutti presenti.
Le attrezzature alberghiere possono essere realizzate sia in zone C che in zone D₁ il lotto prescelto per la costruzione alberghiera assenti i connotati urbanistici ed edilizi della ALBERGATA, con vincolo ventennale di destinazione. Oltre a quanto riportato in tabella, tali lotti dovranno rispettare le seguenti disposizioni:
- Almeno il 70% delle superfici scoperte nel lotto sarà adibite a verde; nel residuo 30% e in aree asservite all'albergo con vincolo permanente di destinazione saranno localizzate aree di parcheggio nella misura di 8 mq/posto letto.
ZONE AGRICOLE
Le costruzioni esistenti nelle zone E1, E2 ed E3 possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentata.
Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale è consentito l'accorpamento di lotti di terreni non contigui a condizione che sull'area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare vincolo di inalienabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.
Per le aziende che insistono su terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune.
Nelle zone agricole la concessione ad edificare per le residenze può essere rilasciata entro i limiti fissati dalla legge della Regione Campania n. 30/82 n. 14.
Le costruzioni esistenti nelle fasce di rispetto possono conseguire gli incrementi volumetrici di cui in tabella con impianti che vanno localizzati sul lato opposto a quello dell'infrastruttura o corso d'acqua da salvaguardare.
DISTANZE TRA EDIFICI:
In tutte le zone è ammessa la fabbricazione in aderenza.
Nelle zone onerate A e B le distanze tra le costruzioni, quando tra le pareti fronteggianti siano interposti spazi privati non aperti al pubblico transito e tali pareti non siano finestrate nei tratti corrispondenti, possono essere ridotte a metri 6,00 e quelle dai confini a metri 3,00.
ALLINEAMENTI:
In tutte le zone nelle quali è ammessa la edificazione in assenza di piani attuativi, il richiedente la concessione dovrà preventivamente richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale che venga fissato il terreno per l'allineamento dell'edificio da progettare, con l'asservimento dell'area di rispetto, alla distanza da osservare dai cigli delle strade esistenti e di progetto.

codice

R: residenza
C: commercio al dettaglio
B: " all'ingresso supermercati, etc.
L: laboratori artigianali non molesti
S: spettacolo evego
U: uffici pubblici e privati
I: industrie
A: attrezzi per l'agricoltura
P: attrezzi pubbliche
T: attr. turistiche
AC: ampio cortile
C: cortile
CH: chiostrino
P: patio
N.S.E: non superiore all'esistente
R.R.E.E: piano recupero patrimon. ed. esist.
P.P: piano particolareggiato
L.C: lottizz. convenzionata
C.S: concessione singola
H.L: rapporto altezza edifici-larghezza strada
P.I.P: piano insediamenti produttivi
R.E.E.P: piano edilizia economica e popolare

LEGGE 431/85

AMBITI TUTELATI E SOGGETTI AL RILASCIO
PREVENTIVO DEL NULLA OSTA

FASCE LATITANTI ACQUE
PUBBLICHE

ZONA ARCHEOLOGICA

BOSCHI

VINCOLO IDROGEOLOGICO
obbligo preventivo nulla osta

